

Consigliere Dario De Lucia:

"Grazie Presidente Bassi, consigliere, Consiglieri, un documento grave, visto un fatto che è successo nella nostra città e che sta prendendo piede, purtroppo. Partiamo da un fatto concreto, nella sera di venerdì 16 novembre, il gruppo neofascista Forza Nuova ha fatto una ronda in zona stazione, a Reggio Emilia, a passo di marcia, con striscioni e fumogeni, di questi cinquanta militanti, più o meno, dai comunicati che sono usciti dai giornali, in realtà la maggioranza, non erano chiaramente cittadini di Reggio Emilia, questi hanno gridato slogan contro i migranti e altri slogan, di matrice neofascista. sempre a Reggio Emilia, in piazzale Europa, il 27 ottobre, il gruppo neofascista CasaPound ha svolto un presidio, quindi qui non una ronda, in Piazzale Europa, sempre contro la presenza di immigrati, con slogan e forme analoghe a quelle di Forza Nuova. Ricordiamo che, non più tardi del mese scorso, si è svolto anche nelle scuole, al polo di via Makallè, una manifestazione, non autorizzata e fatto da Blocco studentesco che è la giovanile di CasaPound e non più tardi dell'anno scorso, sono stati messi dei manichini, molto beceri in offesa al Partito Democratico e alla Caritas per il tema dei migranti, qui da Fronte Veneto skinhead. Quindi noi vediamo che ci sono associazioni, di matrice neofascista, che agiscono nel territorio, lo fanno con atti amministrativi, con azioni, scusate, lo fanno con azioni forti, lo fanno con azioni fatte di nascosto, di notte, oppure lo fanno nella piena illegalità di quelle che sono le azioni, ma facciamo un po' di

storia, concentriamoci su Forza Nuova; Forza Nuova è un partito politico fondato nel '97 da Roberto Fiore, ex Terza posizione, terza posizione, per chi ha dei vuoti di memoria, è quella di Mambro e Fioravanti, quello delle strage di Bologna, è un'organizzazione che alla fine degli anni Settanta, aveva alcuni dei criminali più violenti della destra eversiva, dai ranghi di terza posizione è uscita una generazione di stragisti, assassini, rapinatori, sequestratori, dichiarato colpevole di tutti i gradi di giudizio, Fiore, avrebbe dovuto scontare almeno cinque anni e mezzo di reclusione, ma è andato all'estero, in Gran Bretagna; tornato ha fondato Forza Nuova, l'Osservatorio democratico sulle nuove destre ha schedato una serie di reati impressionanti, su questo gruppo; partendo dal '99 vengono rinviati a giudizio 25 naziskin per violenze, minacce, istigazione all'odio, il gruppo fa parte della rete internazionale degli Ambra Eschine, il capo cellula è responsabile di Forza Nuova a Milano; lo stesso Fiore viene inquisito come finanziatore dei neonazisti e qui, noi vediamo, che c'è questa strategia del doppio binario no!?. All'interno delle istituzioni, quindi candidandosi con un partito, ma anche dando supporto all'attività dei militanti da strada, dei picchiatori, anche supporto legale, non ci scordiamo che nei fatti di Macerata, la difesa del dello stragista, è stata presa da Forza Nuova, nel dicembre del 2000, un anno dopo l'allarme, Andreassi un neofascista, resta ferito mentre fa esplodere una bomba all'ingresso del Manifesto, questo era un capo di terza posizione, quindi una persona conosciuta da Fiore, lui stesso ha

detto che lo conosceva, qui noi potremmo continuare, dopo andiamo a elencare, soltanto, quelli che riguardano i fatti degli ultimi anni e di quest'anno; è chiaro che noi vediamo un numero impressionante, tanto è vero che le cifre ufficiali che abbiamo su Forza Nuova, nel suo insieme, sono state fornite due anni fa dal Ministero dell'Interno, in 65 mesi tra il 2011 2016, sono ben 240 le denunce e 10 gli arresti, 4 raid al mese, un attacco neofascista alla settimana, solo questa è Forza Nuova. Come Casapound, anche i forzanovisti si inseriscono nelle periferie, svolgono le ronde notturne, sfogano il loro odio verso gli immigrati, sono nostalgici della SS, picchiatori e frequentatori di curve, non a caso, il referente per il Nord Italia si chiama Luca Castellini che responsabile del Nord Italia ed è anche collegato agli ultras del Verona dell'Hellas, era quello che aveva fatto i ringraziamenti ad Adolf Hitler. Ecco, noi vediamo che ad oggi abbiamo un incremento di queste attacchi e di queste espressioni di neofascisti all'interno della città di Reggio Emilia, soprattutto per queste azioni che vengono fatte, che nulla hanno di legale, noi siamo assolutamente contrari a questo e assolutamente lo combatteremo in continuità con quella che è la nostra storia, quella di una città medaglia d'oro alla Resistenza, che è quella di una città che dice no! ai cittadini, ma qui sono estremisti politici che decidono di occuparsi dei temi della sicurezza pubblica e in realtà creano insicurezza. È compito dell'Amministrazione comunale la salute, il benessere di tutti i cittadini, delle persone presenti sul territorio ed è compito delle forze

dell'ordine, del prefetto la gestione dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e non è certamente compito di militanti politici estremisti, violenti; le autorità di pubblica sicurezza è quello di garantire le condizioni di pace sociale, i fattori che le minacciano devono essere eliminati, come ad esempio l'attività che, appunto, fa Forza Nuova il 16 novembre, siamo solo allo spiegamento di forze che si stanno per seguire a questa manifestazione non autorizzata, potevano fare altro, per venire ai temi cari di chi parla, sempre di sicurezza, e qui ci viene in aiuto ad esempio il caso di Forlì, nella vicina Forlì il 12 ottobre 2018, la Procura della Repubblica di Forlì, ha notificato 18 avvisi di garanzia a carico di altrettanti militanti di Forza Nuova, per aver partecipato alle cosiddette passeggiate per la sicurezza - e non sono passeggiate, sono ronde di militanti, ronde notturne in vari centri della provincia di Forlì-Cesena - l'ipotesi della procura è quella che i militanti del partito di estrema destra, abbiano violato l'articolo 134 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, che vieta ai privati cittadini di prestare opera di vigilanza e custodia di proprietà immobiliari o no. Quindi il Consiglio comunale esprime una forte condanna a queste ronde politiche, che minano la tranquillità e la pace sociale della comunità; la sicurezza la fanno gli uomini in divisa e non gli estremisti politici, impegna il Sindaco e la Giunta a rappresentare, presso il tavolo della sicurezza di Reggio Emilia, con la Prefettura, le Forze dell'Ordine, la posizione di contrarietà allo svolgimento di ronde neofasciste sul territorio

reggiano, grazie".

Vicepresidente Claudio Bassi:

"Grazie Consigliere De Lucia, ha chiesto di intervenire la consigliera Rigon, ne ha facoltà".

Capogruppo Roberta Rigon:

"Grazie Presidente, ammetto di aver letto velocemente l'ordine del giorno e leggendolo sono sorte alcune domande e quindi pongo all'Aula nella speranza di avere qualche perché della manifestazione di venerdì sono venuto a conoscenza dai post su Facebook che sono stati riportati ieri, condivisi. Innanzitutto avevo una domanda che riguardava l'Osservatorio democratico sulle nuove destre perché non sono, in questo tempo, riuscita a trovare e chi sono e visto che vengono citati, come fonte autorevole, vorrei sapere, scusate lo riconosco, mi scuso con l'aula, però vengono citati come fonte autorevole, come fosse un ente previsto dalla Costituzione però non sono riuscito a trovare di chi stiamo parlando; mi piacerebbe saperlo. Avevo un paio di osservazione su ciò che è stato scritto perché adesso, al di là eh in tutto l'elenco dei reati che sono stati commessi, da varie forze definite neofasciste, vorrei capire che reato è essere frequentatori di curve, perché non l'ho capito, e poi come vi spiegate che - visto che c'è anche citata, nella mozione, questi partiti partecipino regolarmente a delle competizioni elettorali - quindi vuol dire che qualcuno ha ammesso le loro liste, non solo, anche la loro esistenza evidentemente e non viola nessuna legge perché, credo, che non

sarebbero ammessi alle competizioni elettorali se fosse diversamente. Vado, però, quindi, l'altra domanda era appunto questa, cioè - se vengono ammesse alle competizioni elettorali, cioè, che cosa dovremmo fare noi, quando il Consiglio comunale di Reggio dire che questi sono fuorilegge quando sono stati ammessi, regolarmente, io non so, credo che non sia materia di nostra pertinenza; vado però, diciamo alla parte finale, ha sottolineato che è compito dell'Amministrazione comunale la salute e il benessere di tutti i cittadini e persone presenti sul territorio che, ovviamente, condivido e però, l'altra domanda è - quindi il problema della salute e del benessere dei cittadini deve essere preservato deve essere mantenuto tenuto dall'Amministrazione comunale - è la manifestazione di venerdì sera con, come è stato detto, 20 30 non so quanti erano i manifestanti di Forza Nuova, cioè questo è il problema? Questo è il problema della zona stazione con una manifestazione regolarmente autorizzata, in cui sono stati esposti degli striscioni, utilizzati dei fumogeni e urlato degli slogan? Questo è quello che ho imparato dalla stampa, cioè praticamente, quello che fanno tutti i sabati gli studenti in via Emilia, perché lo fanno con gli striscioni, i fumogeni e poi mettono fuori falce e martello, quindi insomma, alla fine lo fanno anche loro tutti i sabati, poi impegna il Consiglio comunale - dice il Consiglio comunale esprime una forte condanna a queste ronde politiche - quindi quello di cui stiamo parlando su Reggio Emilia, venerdì è stata una manifestazione, ripeto, regolarmente autorizzata, che però, pare che, queste siano le

cose che minano la tranquillità e la pace sociale della comunità. Quindi, cerco di capire, ciò che mina la tranquillità e la pace sociale della comunità in zona stazione è la presenza di questi 20 30 manifestanti di Forza Nuova? Cioè questo è ciò che mina la tranquillità e la pace sociale? Non so, inoltre impegna il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta a rappresentare presso il tavolo della sicurezza di Reggio Emilia - cosa nella quale il Consiglio comunale non è nemmeno coinvolto - con la Prefettura e forze dell'ordine la posizione di contrarietà dei cittadini allo svolgimento di ronde neofascisti sul territorio reggiano. Allora io non ho capito se queste ronde ci sono state o no perché, da quello che leggo su Reggio non ci sono state, questa mozione darebbe voce alla contrarietà dei cittadini, se però uno guarda il post del Sindaco in cui parla della manifestazione di venerdì, io personalmente l'ho imparato da lì, non è che proprio i commenti che ci sono sotto, rispecchino ciò che è contenuto in questi dispositivi, di questa mozione, quindi vi pregherei, così, di chiarirmi alcuni punti, perché se proprio è la contrarietà dei cittadini, non so promuovete una raccolta di firme, vediamo quante sono queste firme, in più, vorrei anche sapere, in particolare, quali reati avrebbero commesso questi manifestanti e quali leggi avrebbero violato nel manifestare, ripeto in una manifestazione autorizzata regolarmente, dove almeno a me non è giunta notizia, ci siano stati scontri, né, così, atti di violenza nei confronti di cose, persone, cosa che ad esempio in occasione di altre manifestazioni, non di neofascisti, si sono verificati, grazie".

Vicepresidente Claudio Bassi:

"Grazie consigliera Rigon, ha chiesto di intervenire il Consigliere De Franco, ne ha facoltà".

Capogruppo Lanfranco De Franco:

"Grazie Presidente, per esprimere sostegno all'ordine del giorno presentato dal collega De Lucia, diciamo gli interventi della Rigon stimola alcune considerazioni, intanto in questo Consiglio comunale, ha già votato in questa consiliatura, alcune mozioni che riguardano la presenza di forze, associazioni, movimenti politici che fanno riferimento ai valori del fascismo, addirittura del nazismo, e ha già votato di non concedere l'utilizzo di sale pubbliche a questi movimenti e il divieto di vendita di gadget o calendario, quello che è, diciamo, di questo stampo, quindi penso che, voglio dire, per me l'errore è che queste forze si presentino alle elezioni, non è l'errore, non è che noi siamo qui a discuterne, l'errore è, che mi chiedo - come sia possibile che forze che fanno esplicito riferimento alle politiche, ai valori e alle proposte del fu Partito fascista o quello che è, siano presenti alle elezioni - è il contrario, il Comune di Reggio Emilia e questo Consiglio comunale cerca di porsi come avanguardia in uno Stato dove, purtroppo, queste forze possono presentarsi alle elezioni, qui non vedo, diciamo, non vedo l'incongruenza fra due cose, vedo anzi una mancanza di, a mio giudizio, a mio sindacabilissimo giudizio, però vedo una mancanza di chi permette, a questi soggetti, di presentarsi alle elezioni democratiche che, loro stessi non avrebbero voluto in

altri tempi. Per quanto riguarda, nello specifico, la manifestazione dell'altro giorno, allora, innanzitutto, ma capisco che nel mondo le destre globali, usino le campagne sui social, per influenzare le politiche in giro per il mondo, le elezioni da fuori, eccetera, però utilizzare i commenti, sotto la bacheca del Sindaco, come metro di giudizio della cittadinanza, rispetto a quello che succede, mi sembra un po' forte, cioè se dovessimo andare a leggere, la sua bacheca, in questo momento, dove le persone stanno dicendo che chi era prima qua, erano le solite zecche rosse, non penso che la maggioranza dei cittadini reggiani, pensi che le persone presenti qua, erano zecche rosse; lasciamo i social al bar, qui noi ci fregiamo dell'onore di rappresentare i cittadini reggiani, quindi se quest'aula vota a maggioranza, la voce di Reggiani è sempre espressa dai nostri rappresentanti, dai loro rappresentanti che siamo noi. Quindi lasciamo i commenti da bar e dei social sui social. Per quanto riguarda quello che è successo, appunto l'altra sera, anch'io esprimo molta preoccupazione nel senso che, in altri in altri luoghi della provincia, in passato c'è stata l'abitudine a vedere formazioni di questo tipo, manifestare pubblicamente e appunto fare, penso a quello che è successo a Veggia di Casagrande poche settimane fa o quello che succede, storicamente, nel comune di Fabbrico che, tra l'altro, lei conosce molto bene, dove, diciamo, persone che fanno riferimento all'ideologia fascista, regolarmente negli anni vanno a fare una specie di contromanifestazione, accedere alle celebrazioni ufficiali della Liberazione, il Comune di Reggio

per fortuna non era abituato a manifestazioni di questo tipo e, diciamo, l'impegno da parte dell'Amministrazione pubblica, di concerto con le forze dell'ordine, con chi è agli organi deputati al controllo della sicurezza, deve essere quello che, fatti come quello dell'altro giorno, non avvengano più, tanto più leggendo che, queste forze, come si può dire, provocano, rispetto al fatto che torneranno, anzi non torneranno in stazione, ma torneranno in piazza, in centro a farsi vedere, sempre a milizia, ordinati, precisi, eccetera; bene, io l'invito che faccio da quest'Aula, a tutte le autorità e alle forze dell'ordine è che non ci sia, non si ripetano più fatti di questo tipo e, a maggior ragione, se qualcuno forte di due fumogeni, due cori, pensa di poter provocare oggi e di appunto venire venire a sfidare le forze democratiche spero che gli organi istituzionali possano rispondere con forze e dire che a Reggio, questo non succederà più perché è una vergogna, appunto penso che la zona stazione non abbia mai vissuto momenti di degrado così alto, come l'altra sera, quando c'erano quei soggetti in piedi a cantare con gli striscioni, fumogeni, grazie".

Vicerepresidente Claudio Bassi:

"Grazie consigliere De Franco, ha chiesto di intervenire il consigliere Terzi, ne ha facoltà".

Consigliere Matteo Terzi:

"Faccio, faccio un profondo respiro perché l'intervento della consigliera Rigon mi ha fatto un po' agitare, non, voglio

scegliere bene le parole; allora intanto la manifestazione di sabato non è una manifestazione perché non è stata autorizzata, è stato comunicato alla questura, da non si sa bene chi, che avrebbero fatto una passeggiata in zona stazione; ora io, ogni tanto faccio anch'io delle passeggiate e non mi porto dietro i fumogeni, nè gli striscioni, eh no assolutamente, no e non penso che neanche i ragazzi che fanno la vasca il sabato pomeriggio, ma anche se avessero gli striscioni, dipende poi che cosa c'è scritto su questi striscioni, perché il problema è di metodo, ma è anche di merito, quindi non hanno neanche il coraggio di dire che fanno una manifestazione e questo è molto brutto; ci pensavo ieri sera, quando ho letto il testo che ha anticipato il Consigliere De Lucia e perché sto leggendo un libro di Scurati, che parla della vita di Mussolini, è un libro un po' diverso dal solito, perché non è un saggio, ma tutto basato sui documenti, alla fine di ogni capitolo, che è romanzato, viene riportato il documento da cui è stato tratto l'episodio e allora si parla di quando c'erano questi scioperi, nel 1919, e Mussolini mandava i primi fasci combattenti, gli arditi diciamo, erano gli arditi della Prima guerra mondiale, li mandava alle manifestazioni e gli diceva - mettetevi a disposizione della polizia - che non aveva richiesto questo aiuto, con tutto quello, date tutto l'aiuto e supporto che volete, armati; ecco allora che siano passeggiate, che siano corsette, che siano manifestazioni o qualcos'altro, quando qualcuno, qualche cosa si vuole sostituire alle Forze dell'Ordine, io un po' come direbbe Crozza - quando fa Conte - ho un po' di paura e quindi penso che sia nostro

dovere dire che queste cose non esistono; siano ronde verdi, nere o rosse, le ronde non esistono, chiudo con una battuta, fra la Zecca e il fascista preferisco, cento volte, tutti i giorni feriali, due volte i festivi, la Zecca, grazie”.

Vicepresidente Claudio Bassi:

“Grazie consigliere Terzi, nessuno ha chiesto di intervenire, l’Assessore Foracchia ha facoltà”.

Assessora Serena Foracchia:

“Grazie Presidente, rispetto all’ordine del giorno proposto, l’impegno che viene chiesto al Sindaco, alla Giunta è l’impegno di rappresentare al tavolo di sicurezza di Reggio Emilia, quindi con la Prefettura, le Forze dell’Ordine, la posizione di contrarietà dei cittadini e la posizione, quindi, che può essere lesiva di una condizione di coesione sociale, perché quello che è accaduto venerdì scorso, è stato di fatto, un atto che ha generato insicurezza sul territorio, perché i cittadini, concittadini che erano nei ristoranti - e io ho ricevuto telefonate di concittadini italiani che erano nei ristoranti - e usciti da quel ristorante hanno visto la marcia e ne sono stati intimoriti, impauriti e hanno temuto per la loro condizione di sicurezza, così come questi concittadini, italiani di nascita, si sono ritenuti in situazione di pericolo, ugualmente i concittadini e le persone che abitano in quel territorio, che magari sono cittadini italiani, ma hanno tratti somatici differenti dagli italiani, si sono sentiti fortemente intimidati e fortemente impauriti da quello che stava accadendo e, quindi,

la linea è sottile, tra rappresentare in modo pacifico quella che è una propria, un proprio pensiero, e generare un'incitazione all'odio, a situazioni che possono essere lesive dei diritti delle persone, quindi ben venga la richiesta che ci viene fatta, di rappresentare nel consesso del tavolo della sicurezza di Reggio Emilia, dove il Sindaco e la Giunta si confrontano con le autorità deputate a garantire la sicurezza, la Prefettura, le Forze dell'Ordine; ben venga quindi la possibilità di rappresentare questa preoccupazione, è la preoccupazione di una parte, sicuramente, dei cittadini italiani, i cittadini reggiani che si sentono messi in discussione perché sentono che il vento che sta soffiando è un vento che incita alla provocazione e, quindi, può essere una situazione in cui l'esplosione della situazione di violenza è di lì a poco a venire. Rispetto al fatto che non sia successo niente, venerdì, così come non sia successo niente negli altri episodi citati dal Consigliere De Lucia, la mia domanda è - dobbiamo acconsentire a provocazioni estreme che possono sfociare, per poi arrivare al dibattito, una volta che si è sfociati, in una situazione in cui la sicurezza effettivamente è stata messa a rischio? È compito dell'Amministrazione, del Sindaco e della Giunta testimoniare la preoccupazione e invitare il tavolo deputato, non organizzazioni di passeggiate di cittadini, ma al tavolo deputato, a ragionare e a guardare con estrema attenzione i fenomeni che stanno accumulandosi, anche nella città di Reggio Emilia, rispetto alla quale, questo territorio deve avere, per la storia che ha e per quello che è

stato citato prima, un'attenzione molto più alta di altri territori; quindi ben venga l'impegno che ci viene chiesto a rappresentare, al tavolo della sicurezza con la Prefettura e le Forze dell'Ordine, la posizione di preoccupazione e contrarietà allo svolgimento di ronde neofasciste, sul territorio reggiano perché creano una situazione che è lesiva della coesione sociale, che alimenta paura, tensione, che può sfociare in un odio, in un odio basato anche su un odio razziale che, a lungo, questo territorio e questa comunità ha voluto contrastare, anche a discapito di molti suoi concittadini, anche qualificandosi, appunto, come medaglie d'oro".